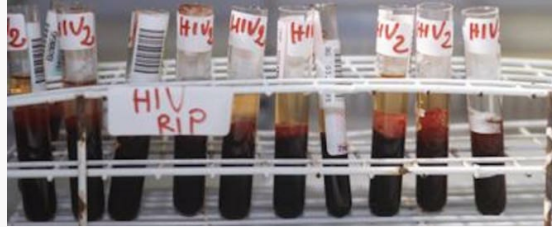


## Dal 1982 l'Aids ha ucciso 35 milioni di persone. Sesso e droga le prime cause



È ufficiale: l'**Aids** non fa più paura. Almeno in **Occidente**. Sono passati tre decenni e più da quel fatidico 1982, anno in cui si manifestò l'epidemia che si scoprì essere causata dal virus dell'**Hiv**. Allora era sinonimo di malattia mortale. Oggi, invece – spiegano gli esperti – l'infezione si può cronicizzare, cioè fare in modo che non risulti pericolosa per chi ne è affetto, pur non eradicandola. Il bilancio è tuttavia terrificante: 35 milioni di persone morte. Altrove, però, cioè nei **Paesi** con risorse limitate, benché di meno, si continua a morire. «L'infezione – informa la **Società italiana di farmacologia (Sif)** in occasione della Giornata mondiale per la lotta contro l'Aids – continua a uccidere due milioni di persone ogni anno». La svolta nelle terapie e nel contrasto alla **sindrome da immunodeficienza acquisita** arriva a metà anni '90, con la messa a punto della **“triplice terapia”** a base dei nuovi antiretrovirali.

L'Aids sconfitto dalla “triplice terapia”...



**Oseghale** ci riprova, senza ritegno, senza pietà: e dalla sua cella, in un messaggio scritto e indirizzato ai giudici per convincerli ad assolverlo, scrive e indigna: «Sono davvero dispiaciuto per quello che ho fatto, ma non ho ucciso io Pamela»... Un orrore senza fine, quello che non smetterà mai di avvolgere il caso del terribile omicidio della giovane romana, vittima della droga e dei suoi aguzzini: i pusher nigeriani che dopo averle passato la dose letale, l'hanno lasciata morire per poi smembrare il corpo, occultato in una valigia successivamente abbandonata in strada.

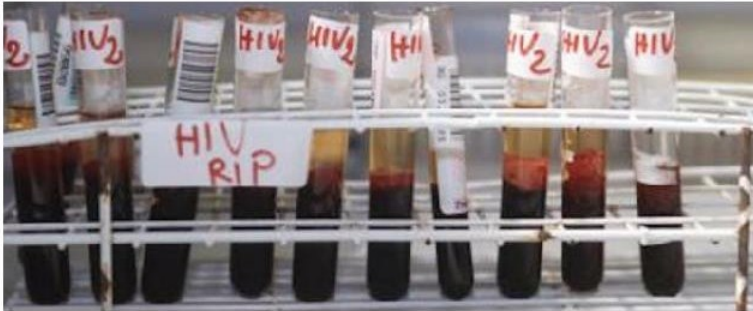
### Oseghale ci riprova e scrive ai giudici: datemi un'altra chance

Di quell'efferato delitto, Oseghale torna a dichiararsi innocente: e dalla cella del penitenziario in cui è rinchiuso scrive al giudice, sperando nella clemenza del magistrato, respingendo al mittente ogni accusa, pur dicendosi «dispiaciuto» per Pamela che, ribadisce, «non ho ucciso io». Dunque a detta sua, Oseghale avrebbe solo fatto a pezzi la ragazza che, ha anche l'ardire di aggiungere nella lettera – forse per scrollarsi di dosso anche l'imputazione di violenza sessuale – dimostrava a lui spesso l'amore che nutriva. «Sono davvero

dispiaciuto per quello che ho fatto» – parte nella sua inquietante missiva il nigeriano in cella – poi prosegue: «Quando ho realizzato la portata del crimine che avevo compiuto sono stato malissimo», – riferisce in anteprima il servizio di Quarto Grado dedicato al caso e riportato in apertura – e si legge nel messaggio letto durante l’udienza preliminare. Poi, elevando all’ennesima potenza il livello di indignazione di chi ascolta, chiosa pure: «Chiedo perdono alla famiglia di Pamela Mastropietro e agli italiani per quanto è accaduto il 30 gennaio» e rivolgendosi alla magistratura chiede «di poter avere una seconda chance»...

**E ancora: «Sono dispiaciuto. Non ho ucciso io Pamela»...**

Eppure, il nigeriano Oseghale pur respingendo l’accusa di omicidio, riconosce «di averla fatta a pezzi e nascosta in due trolley per evitare di finire nei guai». Parla di rapporto sessuale consensuale con la vittima ma poi, uscito e tornato, avrebbe «visto che Pamela era già morta, era fredda. All’inizio ho pensato di chiamare un’ambulanza e non farlo è stato il mio più grande errore. Noi eravamo entrambi felici insieme, lei mi mostrava il suo amore e io lo accoglievo. Tutto ciò che chiedo è di avere un’altra possibilità e il perdono». E Pamela viene oltraggiata e offesa ancora una volta...



## Dal 1982 l'Aids ha ucciso 35 milioni di persone. Sesso e droga le prime cause

di Redazione

sabato 1 dicembre 2018 - 13:41

A. A. A+

È ufficiale: l'**Aids** non fa più paura. Almeno in **Occidente**. Sono passati tre decenni e più da quel fatidico 1982, anno in cui si manifestò l'epidemia che si scoprirà essere causata dal virus dell'**Hiv**. Allora era sinonimo di malattia mortale. Oggi, invece – spiegano gli esperti – l'infezione si può cronicizzare, cioè fare in modo che non risulti pericolosa per chi ne è affetto, pur non eradicandola. Il bilancio è tuttavia terrificante: 35 milioni di persone morte. Altrove, però, cioè nei **Paesi** con risorse limitate, benché di meno, si continua a morire. «L'infezione – informa la **Società italiana di farmacologia** (Sif) in occasione della Giornata mondiale per la lotta contro l'Aids – continua a uccidere due milioni di persone ogni anno». La svolta nelle terapie e nel contrasto alla **sindrome da immunodeficienza acquisita** arriva a metà anni '90, con la messa a punto della "**triplice terapia**" a base dei nuovi antiretrovirali.

L'Aids sconfitto dalla "triplice terapia"

Per continuare a leggere l'articolo **Abbonati o Accedi**

ACCESSIBILE DA OGNI DISPOSITIVO

SCOPRI GLI ABBONAMENTI

**Post navigation**

← Oseghale senza ritegno e senza pietà. Dalla cella scrive: datemi un'altra chance (VIDEO) Il suo ventre aumentava e lui pensava fosse colpa della birra: era un tumore di 31 Kg →

**RESTA SEMPRE AGGIORNATO**  
 ISCRIVITI. TI AVVISEREMO QUANDO CI SONO NOTIZIE IMPORTANTI DA NON PERDERE

MANCA

## SANGUE

ALCUNE VITE STA VIVO PERDENDO COLORE, MANCA SANGUE  
**DIVENTA DONATORE**

IL SANGUE È UNO DEI PIÙ IMPORTANTI ELEMENTI DELLA VITA. È COMPLESSIVO DI 5 LITRI E CONTIENE GLI ELEMENTI NECESSARI ALLA VITA. IL SANGUE È UNO DEI PIÙ IMPORTANTI ELEMENTI DELLA VITA. È COMPLESSIVO DI 5 LITRI E CONTIENE GLI ELEMENTI NECESSARI ALLA VITA. IL SANGUE È UNO DEI PIÙ IMPORTANTI ELEMENTI DELLA VITA. È COMPLESSIVO DI 5 LITRI E CONTIENE GLI ELEMENTI NECESSARI ALLA VITA.

**MOTORI**

*Le Vignette*  
**del SECOLO**



**Scuola di FORMAZIONE POLITICA**  
 > ISCRIVITI



- Ultimora
- Sostenibilità
- Salute
- Lavoro